



TAVOLO OPERATIVO SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI E NEI LUOGHI DI LAVORO

SCHEDA TECNICO NORMATIVA 8

ARGOMENTO: ALLEGATO X (Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile) D.Lgs. 81/08 campo di applicazione e gestione dell'ingresso delle imprese in cantiere (articolo 89, comma 1, lettera a).

OBIETTIVO DEL TAVOLO: Identificare in base all'analisi dell'Allegato X del D.Lgs.81/2008 i lavori edili o di ingegneria civile. Definizione delle azioni di coordinamento e necessità del PSC e del POS per le ditte di forniture, service, ecc.

Individuare obblighi e attività del Committente nella Fase di Verifica ITL (Allegato XVII).

INQUADRAMENTO NORMATIVO: dall'analisi dei disposti normativi emerge che:

- Art. 26 del D.Lgs. 81-08
- Artt. 89 c.1 lettera a) del D.Lgs. 81-08
- Allegato X del D.Lgs. 81-08
- Allegato XV del D.Lgs. 81-08
- Allegato XVII del D.Lgs- 81-08

ELEMENTI DI DIBATTITO DEL TAVOLO:

- definizione di cantiere
- lavori edili o di ingegneria civile dell'allegato X
- modalità di gestione delle interferenze in un cantiere in cui è presente il CSP/CSE
- modalità di gestione delle interferenze in un cantiere in cui non è presente il CSP/CSE

CONSIDERAZIONI DEL TAVOLO:

L'Art. 89 comma 1 lettera a) definisce "cantiere" i luoghi in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile contenuti nell'elenco riportato dall' Allegato X.

Risulta ben chiaro che quanto elencato nel sopraccitato elenco rientrando nella definizione di "cantiere" obbliga sia il Committente sia il Coordinatore a svolgere gli adempimenti definiti dal D.Lgs.81-08, pertanto il Committente dovrà effettuare le verifiche a lui deputate ai sensi dell'Art. 90 e dell'Allegato XVII, ed il Coordinatore dovrà effettuare quanto dettato dagli articoli 91 e 92 del suddetto Testo Unico.

All'interno di un cantiere, può però succedere che alcune lavorazioni, previste sin dall'inizio oppure introdotte successivamente non rientrino nelle opere indicate dall'Allegato X.



In questo caso risulta necessario definire la modalità di gestione delle interferenze che si vengono a creare nel momento in cui le ditte che non svolgono lavorazioni elencate nell'allegato X debbano entrare in cantiere.

Tale compito spetta al CSP/CSE, se nominato, che per le lavorazioni che non rientrano tra quelle elencate nel suddetto allegato, dovrà attenersi a quanto indicato alle lettere e) e g) del punto 2.1.2 dell'Allegato XV (contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili), indicando:

lettera e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3. (attraverso l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi)

lettera g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi

Con riferimento alla lettera e) sopra citata, il punto 1.1.1 dell'Allegato XV, definisce:

e) le misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

f) prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Pertanto, le Ditte/Lavoratori Autonomi che dovranno operare all'interno di un "Cantiere" ma con lavorazioni che non rientrano tra quelli indicati nell'Allegato X, dovranno essere informate sui rischi che sono presenti in quel cantiere e attenersi a quanto indicato nel PSC.

Il CSE, se nominato, coordina l'ingresso della ditta sul cantiere anche a seguito di valutazione dei rischi interferenziali.

Se la ditta invece operasse in regime di appalto di fornitura diretta del Committente operando all'interno di un cantiere, questi dovrà effettuare la Verifica dell'ITP (Art. 26 ove applicabile¹), e dovrà comunicare/informare il CSE della sua intenzione di introdurre all'interno del cantiere un operatore aggiuntivo. Il CSE, da parte sua, dovrà predisporre tramite la redazione di apposito verbale di coordinamento:

- l'autorizzazione o meno all'ingresso in cantiere dell'Operatore;
- l'informazione verso l'operatore sui rischi specifici presenti nel cantiere;

¹ L'applicazione dell'Art. 26 si riferisce al Committente/Datore di Lavoro. Se invece il Committente è un solo un soggetto privato tale adempimento non si applica

